



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALCMEONE"
CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10328A/03a
del 15/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 17/12/2021 con delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni e' vario e diversificato: sono presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali (impiegati, professionisti, commercianti, artigiani, operai, disoccupati). In molte famiglie e' presente un forte desiderio di crescita e di miglioramento che fa guardare alla scuola con spiccato interesse e fiducia. I quartieri di riferimento della scuola sono i seguenti: Borgata San Francesco, Vescovatello, Poggio Pudano e Tufolo-Farina. Dai Quartieri San Francesco, Vescovatello e Poggio Pudano, provengono molti alunni con disagio socio-economico-culturale che costituiscono l'utenza della sede centrale. Mentre, invece, la zona di Tufolo-Farina e' abitata da famiglie giovani di estrazione sociale media e medio-alta. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana non e' rilevante.

Vincoli

Il contesto sociale della città e, di conseguenza, anche quello delle zone di San Francesco, di Vescovatello, di Poggio Pudano presenta modelli comportamentali di riferimento alquanto negativi, che rendono difficoltoso il processo di crescita dei giovani e impegnativo il ruolo della scuola. Predominano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale. E' poco diffuso il senso della legalità come pure il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica. Le due realtà, plesso e sede centrale, si differenziano per utenza e contesto socio-economico e culturale. Il rapporto studenti/insegnanti non e' in linea con il riferimento regionale poiché risulta nettamente superiore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio svolgono ruoli significativi: la Parrocchia del "Sacro Cuore" e di "San Paolo", la cooperativa "Orizzonti nuovi", la cooperativa "Noemi", il Consultorio familiare ed altri enti e associazioni che si mostrano attenti ai bisogni della comunità attraverso vari servizi e favoriscono l'integrazione del quartiere nel contesto cittadino. L'Istituto negli anni ha consolidato rapporti duraturi con i vari soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, firmando intese specifiche per la realizzazione di progetti, la costituzione di reti e la promozione di azioni positive contro la dispersione scolastica.

Intese stipulate con scuole, associazioni ed enti:

Cooperativa sociale Noemi: interventi con alunne della scuola media per la conoscenza degli enti a cui rivolgersi per superare difficoltà;

Lega AMBIENTE LILT Crotone Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori di educazione ambientale -Interventi formativi e di prevenzione -Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori formativi per i genitori.

Comune- Assessorato alla viabilità e alla pubblica istruzione.

Associazione culturale " MediterrArte"

Associazione culturale "Equilibri" (percorsi per la promozione della lettura libera)

.

Vincoli

Crotone e' un territorio che si contraddistingue per i seguenti aspetti: disoccupazione di lunga durata superiore alla media nazionale e della zona geografica di riferimento e bassa percentuale del tasso immigratorio rispetto alla media nazionale, ma più alta rispetto alla zona geografica di riferimento; alto tasso d'inquinamento ambientale; gravi problemi di bonifica delle aree industriali degradate; elevato livello di povertà, con condizioni abitative precarie. Questa posizione di svantaggio ha assunto, con il passare degli anni, una connotazione per molti aspetti 'assoluti', poiché permangono limiti strutturali che collocano il territorio crotonese agli ultimi posti delle graduatorie degli indici socio economici nazionali. Il declino del vecchio impianto industriale, che aveva portato lavoro e identità al territorio, non e' stato accompagnato da una riconversione economica e sociale che dovrebbe necessariamente tenere conto della valorizzazione della vocazione marittima e turistica della città. Una volta smantellato l'impianto produttivo, le scorie delle fabbriche non sono state smaltite come di dovere. Le ditte che se ne sono occupate hanno deciso di sotterrarle in siti

destinati alla costruzione di scuole, abitazioni e quant'altro. Una di queste scuole fa parte del nostro istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risultano a norma relativamente alla sicurezza e sono state eliminate le barriere architettoniche. L'Istituto dispone di parcheggi e usufruisce dei servizi di trasporto per gli alunni. Le varie sedi risultano facilmente raggiungibili. La scuola può contare su un sistema di comunicazione interna abbastanza efficace.

Vincoli

La scuola non dispone di nessun certificato di agibilità o di prevenzione degli incendi. Gli strumenti in uso nella scuola sono in numero sufficiente ai bisogni didattici, ma alcuni di questi presentano segni di deterioramento per l'uso. La scuola dispone di spazi e dotazioni presenti che necessitano di periodiche revisioni. L'Istituto è articolato su molte sedi. Le risorse economiche disponibili sono esigue in quanto la quasi totalità dei finanziamenti proviene dallo Stato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81100B
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II, N. 330 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	096226293
Email	KRIC81100B@istruzione.it
Pec	kric81100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoalcmeone.it

❖ PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA811018
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II , 330 CROTONE 88900 CROTONE

❖ SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81101D
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II N?330 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	21
Totale Alunni	196

❖ PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81102E
Indirizzo	VIA SAFFO N. 45 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	36
Totale Alunni	410

❖ SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81101C
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	324

Approfondimento

- Il nostro istituto comprensivo Alcmeone è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola secondaria di I grado. In passato la scuola dell'Infanzia e le sezioni delle classi prima , seconda e terze della Primaria erano situate in un edificio apposito, una scuola di recente edificazione, con locali ampi e comodi, ma a causa delle vicissitudini legate all'inchiesta Black Montain, nel 2010, è stata trasferita e collocata al piano terra del palazzo Balzano, sito in via Giovanni Paolo II. Qui sono state ospitate le sezioni della scuola dell'infanzia mentre le sezioni della Primaria sono state trasferite presso la sede centrale dove erano presenti le soli classi della scuola media e gli uffici della Presidenza e della segreteria. I locali del palazzo Balzano, nonostante si sia cercato di renderli funzionali , tali da permettere e garantire le attività didattiche, hanno risentito fortemente della mancanza di spazi aggiuntivi quali atrio, aule speciali, palestra. Dallo scorso anno scolastico Il Comune di Crotone ha disdetto l'affitto di palazzo Balzano e si è reso necessario trasferire le sezioni di scuola dell'infanzia nei locali della sede centrale in via Giovanni Paolo II ,330, rinunciando di fatto alle aule predisposte per i laboratori disciplinari e/o trasversali.
- C'è da aggiungere anche che dal 2013 l'istituto comprensivo ha aperto una sede staccata della scuola dell'Infanzia sita in via Saffo, nello stesso edificio dove c'erano alcune sezioni della scuola Primaria. Successivamente, nel 2014, sono state aperte alcune classi della scuola media presso il plesso università sito in via Saffo.
- Dall'anno scolastico 2020/21 nel plesso Università è stato concesso dal Comune di Crotone l'utilizzo del piano inferiore dove sono state collocate N°7 classi della scuola Primaria e N°1 della scuola Secondaria di I Grado.
- Attualmente l'Istituto Comprensivo Alcmeone comprende:
 - n. 11 sezioni di Scuola dell'Infanzia divise tra Via Saffo e Sede Centrale
 - n. 31 classi della Scuola Primaria divise tra Via Saffo, Università e Sede Centrale
 - n. 15 classi della scuola Secondaria di I Grado divise tra via Saffo e Sede Centrale

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Anfiteatro esterno	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Libri in comodato d'uso	
	Registro elettronico per comunicazione in tempo re	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	101
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM presenti in tutte le classi della scuola media	33

Approfondimento

Nelle classi della scuola media sono presenti, all'interno delle aule, 15 LIM. Lo stesso dicasi nelle classi della scuola Primaria di plesso Farina dove sono presenti n. 16 LIM mentre nelle classi della Primaria del plesso centrale, funzionanti sono solo 3 . La scuola dispone anche di un carrello mobile con più di 20 Tablet.

Per la DDI sono disponibili 101 Tablet per i ragazzi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	27

Approfondimento

Nell'allegato organigramma si evincono le figure e le funzioni organizzative.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA_A.S. 2021-2022.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Alcmeone", osservando con attenzione costante l'evoluzione sociale, culturale ed economica e tenendo in particolare considerazione i problemi di natura ambientale che si sono verificati negli ultimi tempi, anche nelle aree dove sorgevano alcuni degli istituti della scuola, ha individuato le seguenti linee d'azione:

- *stimolare una decisa contrapposizione ad ogni forma di violenza e prevaricazione nei rapporti familiari e sociali, promuovendo il senso di parità fra sessi, religioni, culture e razze diverse;*
- *sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di responsabilità;*
- *costruire relazioni sociali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;*
- *sviluppare il rispetto della legalità, della diversità, del pluralismo come principi basilari della convivenza democratica;*
- *sviluppare il rispetto e la difesa dell'ambiente;*
- *promuovere lo sviluppo socio-culturale delle famiglie e del territorio.*

Per quanto riguarda, invece, le acquisizioni che si reputano indispensabili ed irrinunciabili da parte degli alunni, il nostro Istituto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- *far conoscere e padroneggiare la lingua madre;*
- *far acquisire e sviluppare capacità logico-operative;*
- *far individuare e conoscere i processi di trasformazione della realtà;*
- *far conoscere e rendere capaci di fruire e produrre testi e messaggi, anche attraverso linguaggi non verbali;*
- *favorire la comunicazione e l'integrazione a livello europeo attraverso la conoscenza e l'uso di lingue comunitarie;*
- *valorizzare le radici culturali del proprio ambiente per confrontarsi con le culture europee ed extraeuropee.*
- *aiutare a scoprire la pluralità di mestieri e professioni verso i quali orientare ed esplicitare le proprie attitudini.*

D'altro canto, sempre sul fronte degli alunni, ci si ripromette di far raggiungere loro i seguenti obiettivi formativi:

- *vivere la scuola come luogo di serenità e sicurezza;*
- *avere percezione e conoscenza di se stessi e saper rappresentare ed accogliere sollecitazioni interne ed esterne per migliorare e arricchire la propria personalità;*
- *saper gestire le proprie reazioni emotive in contesti diversi per sapersi relazionare con gli altri, evitando conflitti interpersonali;*
- *avere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e preferenze al fine di operare scelte adeguate;*
- *sviluppare la disponibilità alla critica, al dialogo ed alla collaborazione in modo costruttivo;*
- *saper leggere ed interpretare la realtà impiegando forme verbali, multimediali, iconiche, musicali, simboliche e*



- mimico-gestuali;*
- sviluppare ed applicare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e di interesse per l'indagine scientifica;*
- acquisire le norme di comportamento per la difesa della propria e dell'altrui incolumità;*
- essere consapevoli della funzione delle varie Istituzioni a difesa e tutela del cittadino.*
- saper interagire con il proprio ambiente naturale e sociale influenzandolo positivamente;*
- orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi,*
- padroneggiare i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione e solidarietà.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Nessuna priorità

Traguardi

Nessun traguardo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

Traguardi

Punteggi nelle prove standardizzate in linea o superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Conoscere e riconoscere l'importanza del rispetto delle regole educando i discenti al senso civico da cui consegue il naturale contenimento/diminuzione delle sanzioni disciplinari.



Risultati A Distanza

Priorità

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Definire protocolli d'intesa con le scuole Secondarie di II Grado per cooperare nella raccolta di risultati a distanza e creare curricoli verticali nelle discipline di indirizzo riducendo o annullando le difficoltà che possono determinare insuccessi e/o abbandoni scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Questi gli obiettivi formativi che l'istituto intende far conseguire ai propri alunni anche in considerazione dei bisogni e delle criticità del contesto in cui si trova ad operare.

- vivere la scuola come luogo di serenità e sicurezza;
- avere percezione e conoscenza di se stessi e saper rappresentare ed accogliere sollecitazioni interne ed esterne per migliorare e arricchire la propria personalità;
- saper gestire le proprie reazioni emotive in contesti diversi per sapersi relazionare con gli altri, evitando conflitti interpersonali;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e preferenze al fine di operare scelte adeguate;
- sviluppare la disponibilità alla critica, al dialogo ed alla collaborazione in modo costruttivo;
- saper leggere ed interpretare la realtà impiegando forme verbali, multimediali, iconiche, musicali, simboliche e mimico-gestuali;
- sviluppare ed applicare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e di interesse per l'indagine scientifica;
- acquisire le norme di comportamento per la difesa della propria e dell'altrui incolumità;
- essere consapevoli della funzione delle varie Istituzioni a difesa e tutela del cittadino.
- saper interagire con il proprio ambiente naturale e sociale influenzandolo positivamente;
- orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi,
- padroneggiare i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione e solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO "SAPER VALUTARE PER MIGLIORARE"

Descrizione Percorso

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza; garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi; ridurre i divari negli esiti degli studenti . Istituire un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nessuna priorità

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Inserire nelle progettazioni annuali delle discipline soggette a prove standardizzate, percorsi curriculari da verificare e valutare nei quadrimestri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Nessuna priorità

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare attraverso progetti extracurriculari buone pratiche didattiche e metodologiche di prove di verifica per preparare gli alunni di V alle prove Nazionali Invalsi. Individuare corsi di formazione inerenti per docenti di ogni ordine di scuola al fine di migliorare le competenze nelle aree linguistiche(Italiano-Inglese) e Matematica con utilizzo di nuove strategie metodologiche-didattiche, comunicative e relazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "SAPER VALUTARE PER MIGLIORARE"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Risultati attesi a medio e a lungo termine Consolidamento della metodologia di rilevazione del servizio offerto dalla scuola; individuazione dei settori critici da migliorare ,osservazione, studio e pubblicazione degli esiti restituiti dall' Invalsi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il miglioramento delle proprie pratiche didattiche promuove :

Commissioni per dipartimenti per programmare e valutare secondo criteri comuni

Elaborazioni prove comuni per classi parallele sia nella scuola Primaria sia nella scuola media

Condivisioni dei risultati conseguiti attraverso incontri programmati



Da quest'anno la scuola si avvia all'utilizzo sistematico della piattaforma "G SUITE FOR EDUCATION". Tale ambiente multimediale si presta a un impiego legato allo scambio comunicativo tra i diversi attori operanti nella scuola.

Pratiche didattiche condivise.

Nella nostra scuola una rilevanza fondamentale viene attribuita ai laboratori, che vanno a costituire modalità diverse ed alternative di gestione dell'attività scolastica rispetto all'insegnamento frontale. I laboratori sono, in sostanza luoghi educativi "attivi", in cui si realizza una situazione d'apprendimento che coniuga conoscenze ed abilità su compiti unitari e significativi per gli alunni, in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dovere e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente. In tale contesto un'attenzione particolare viene rivolta alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, alla integrazione di percorsi educativi e alla compensazione di differenze. I laboratori sono realizzati sia all'interno delle attività curricolari (laboratorio di lettura, scientifico, informatico, artistico) sia nelle attività extracurricolari.

Nella scuola media, dove da alcuni anni era stata avviata una didattica nuova di tipo laboratoriale, con ottime ricadute sull'apprendimento di competenze specifiche e comportamenti responsabili e di maggiore autonomia, si è tornati, per causa di forza maggiore, a una didattica di tipo tradizionale, poiché sono venuti a mancare gli spazi necessari, ma si continua a dare grande importanza e spazio alle attività di laboratorio ogni volta che se ne presenti l'opportunità. Infatti il corpo docente è convinto che un'impostazione di tipo laboratoriale dia più spazio alla creatività, al senso di responsabilità e all'autonomia dell'alunno favorendo i processi di socializzazione, integrazione, cooperazione e acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

La scuola dell'infanzia attua, ormai da diversi anni, il Progetto S.O.L.E. Con tale progetto la scuola ha predisposto spazi educativi organizzati e laboratori specifici in modo che l'insegnante possa esercitare la propria funzione sia intervenendo nel rapporto diretto col bambino sia agendo con l'organizzazione del contesto.

Gli spazi sono stati trasformati in laboratori per facilitare le attività scolastiche differenziate, per promuovere iniziative che favoriscono una autonomia di apprendimento in gruppi e da soli, superando lo spazio-sezione e lavorando alla creazione di una comunità scolastica a misura di bambino.

Sono stati attivati laboratori in spazi dedicati: PITTURA-LETTURA,



PSICOMOTORIO, BENESSERE; laboratori nello spazio sezione: SCUOLA SICURA, STRADA FACENDO, AMBIENTE, PROGETTO DI INGLESE.

Per quanto concerne la valutazione dei bambini viene utilizzato un unico documento dal titolo ABILITA' E CONOSCENZE, che segue il bambino durante i tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia e viene consegnato ai genitori a fine ciclo.

Anche la scuola Primaria, dopo anni di sperimentazione, attua regolarmente attività laboratoriali diverse a seconda della classe considerata.

Attività qualificanti del nostro istituto sono, da alcuni anni, l'attività artistico-musicale e il laboratorio di lettura. A partire dalla classe seconda della scuola Primaria i bambini seguono un percorso artistico-creativo per un'ora settimanale di laboratorio, dalle classi quarte gli alunni iniziano un percorso musicale propedeutico seguiti dagli insegnanti di strumento musicali della scuola secondaria di I grado, mentre gli alunni delle quinte vengono indirizzati alla conoscenza di uno strumento musicale a scelta tra chitarra, violino, pianoforte e flauto.

Altro elemento qualificante, che caratterizza anche il curricolo verticale della scuola, è il laboratorio di lettura che la scuola attua partecipando alle attività proposte dall'Associazione "Rete Equilibri", un'associazione del territorio che promuove il piacere della lettura libera. Ogni anno la scuola partecipa ai diversi laboratori organizzati dall'associazione su tematiche di grande interesse per gli alunni anche con alcuni appuntamenti fissi come la Shoah e la giornata della donna. Tali laboratori coinvolgono, all'interno dell'istituto, tutte le classi dei diversi ordini di scuola, mentre le classi della scuola media intervengono anche ai laboratori in rete che l'associazione organizza con altre scuole, sia medie che superiori, presenti nel territorio della provincia crotonese. Appuntamenti che rientrano nelle attività proposte dall'associazione e accolte dalla scuola, sempre collegate alla promozione della lettura, sono eventi come la Festa del libro e La notte dei racconti. Durante tali eventi la scuola si apre al territorio favorendo la partecipazione delle famiglie, e il loro diretto coinvolgimento, a momenti di lettura condivisa. Nel prossimo triennio la scuola ha espresso la volontà di continuare con tali attività che si sono dimostrate qualificanti e appassionanti per gli alunni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Collegio docente ha deliberato di incrementare quelle attività che favoriscano



una nuova metodologia didattica utilizzando azioni strategiche di insegnamento comprendente tecniche attive come attività procedurali che coinvolgono lo studente nel processo di apprendimento. Si darà quindi più spazio all'apprendimento attraverso la scoperta e le attività laboratoriali. Quando possibile l'insegnante presenterà in modo sintetico l'argomento e poi indirizzerà gli alunni allo studio personale o in gruppo fornendo letture e video dal quale ricavare attivamente le conoscenze su quell'argomento. Gli alunni poi, attraverso la tecnica dello storytelling, della peer education, della flipped class room condivideranno quanto appreso con gli altri compagni. Con questo metodo si intende rendere l'alunno protagonista attivo e consapevole del proprio processo d'apprendimento.

Sostanzialmente le tecniche attive che si intende mettere in atto saranno:

la partecipazione vissuta degli studenti

il controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione

la formazione in situazione

la formazione in gruppo

Si è anche stabilito che è molto importante abituare l'alunno a rispettare i tempi stabiliti nel realizzare una data attività, anche per abituarli al modo di lavorare proprio delle prove Invalsi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- La scuola già da alcuni anni utilizza Prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione oggettive e questo per tutte le classi della Primaria e della Secondaria. I risultati di tali prove vengono poi raccolte attraverso apposite griglie predisposte per questo scopo e che servono a monitorare di anno in anno il conseguimento delle competenze, in italiano e matematica, degli alunni. Pertanto si continuerà con tale metodologia; il Collegio ha anche deliberato di affiancare alle Prove comuni, simulazioni di prove Invalsi da calendarizzare durante l'anno, prove strutturate in



italiano, matematica ed inglese, per i due ordini di scuola, Primaria e media, finalizzate espressamente al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali. Queste simulazioni saranno oggetto di autovalutazione anche da parte degli alunni proprio per favorire la loro capacità all'autovalutazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PLESSO S. FRANCESCO

KRAA811018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO	KREE81101D
PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA	KREE81102E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA ALCMEONE	KRMM81101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO S. FRANCESCO KRAA811018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO KREE81101D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA KREE81102E
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA ALCMEONE KRMM81101C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel curriculum per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per ciascun anno di corso l'orario che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Alcmeone, nel suo insieme, ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei diversi cicli di studio declinati attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento per compiti di realtà.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole quale disciplina trasversale ovvero affidata a tutti i docenti del consiglio di classe in ragione della pluralità degli argomenti che ne devono essere trattati.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA_CURRICOLO VERTICALE 2021_2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla interiorizzazione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

NOME SCUOLA

PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della scuola dell'Infanzia è centrato sull'acquisizione delle competenze intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità in contesti diversi. Il progetto educativo che viene delineato nel curriculum per i tre livelli, tre, quattro e cinque anni, ha come meta il raggiungimento delle Otto Competenze Chiave per l'Educazione Permanente attraverso gli obiettivi d'apprendimento previsti per ogni campo d'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA ALCMEONE 2018-2019.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole quale disciplina trasversale ovvero affidata a tutti i docenti del consiglio di classe in ragione della pluralità degli argomenti che ne devono essere trattati.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA_CURRICOLO VERTICALE 2021_2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curriculum verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curriculum e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curriculum d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum di scuola comprende al suo interno le indicazioni nazionali del 2012 e le competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole quale disciplina trasversale ovvero affidata a tutti i docenti del consiglio di classe in ragione della pluralità degli argomenti che ne devono essere trattati.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA_CURRICOLO VERTICALE 2021_2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola Primaria dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introiezione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

NOME SCUOLA

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole quale disciplina trasversale ovvero affidata a tutti i docenti del consiglio di classe in ragione della pluralità degli argomenti che ne devono essere trattati.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA_CURRICOLO VERTICALE 2021_2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le

competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole “tradurre” le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all’attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d’istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola Primaria dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola media dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i vari dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICULO SCUOLA MEDIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione Civica nelle scuole quale disciplina trasversale ovvero affidata a tutti i docenti del consiglio di classe in ragione della pluralità degli argomenti che ne devono essere trattati.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA_CURRICOLO VERTICALE 2021_2022.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola media dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle

regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel monte ore generale di insegnamento una quota viene riservata ad attività o lavori di approfondimento che hanno a che fare con la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che storico-artistico. Si favorisce la conoscenza delle specificità agroalimentari del territorio promuovendo anche delle giornate del benessere in cui si consumano prodotti del territorio. Inoltre, ogni anno la scuola aderisce a quelle iniziative, proposte dall'amministrazione comunale, che abbiano questo preciso obiettivo.

Approfondimento

ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione cattolica. Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti

appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCRITTORI IN ERBA

Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa per gli alunni di scuola media. Si partirà dalla lettura di brevi racconti di argomento diverso per passare alla rielaborazione dello stesso da altri punti di vista o alla riscrittura del finale o all'inserimento di altri personaggi. Infine si scriveranno nuovi racconti seguendo le caratteristiche dei diversi generi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi specifici: -Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, - Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; - Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; -Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. -Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. -Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. Si attendono le seguenti competenze: -stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; - migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **P.R.I.M.A. I**

Il progetto prevede : 1 laboratorio di psicomotricità per i bambini 1 laboratorio di teatro per i bambini 1 laboratorio di musicoterapia sempre per i bambini attività di formazione per i docenti e per le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa mediante l'attuazione di attività mirate verso le famiglie e i bambini in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **REGIONE IN MOVIMENTO INFANZIA "PICCOLI EROI A SCUOLA"**

" Piccoli eroi a scuola" Progetto ludico motorio rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni della scuola dell'Infanzia finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e comunicare secondo l'immaginazione e creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il progetto si concluderà con una manifestazione finale organizzata dall'ufficio scolastico provinciale di educazione fisica di Crotone presso il palazzetto dello sport. I bambini, alla presenza dei propri genitori, si esibiranno in piccoli percorsi motori. Alle fine della manifestazione i piccoli atleti riceveranno una medaglia per la loro partecipazione.

❖ IL PONTE DEI SAPERI (PROGETTO CONTINUITÀ)

Si tratta di un percorso di formazione da svilupparsi nell'arco dell'intero anno scolastico e che ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra le diverse classi dei diversi ordini di scuola. Momenti significativi saranno l'approssimarsi delle vacanze natalizie e il momento delle iscrizioni ai diversi ordini di scuola, in corrispondenza dei quali saranno attivati tutta una serie di attività didattiche tra le classi ponte dell'istituto. Altro momento significativo, che coinvolge in modo trasversale tutte le classi dei diversi ordini di scuola, è la realizzazione del progetto interno di educazione stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di processo dell'attività sono: -la creazione di un ambiente che l'alunno riconosca come familiare e che gli permetta di esprimersi al meglio delle sue possibilità; -accompagnare l'alunno in tutto il suo percorso scolastico. La competenza

da sviluppare è la capacità dell'alunno di fare scelte ragionate e consapevoli e sentirsi a proprio agio nell'ambiente scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Durante le attività organizzate per vivere in modo solidale il Natale è prevista la raccolta di viveri e giochi da devolvere in beneficenza ad enti benefici del territorio.

❖ PROGETTO "COSTRUTTORI DI FUTURO"

Al centro del progetto vi è la lotta alla povertà educativa minorile. Le azioni messe in campo saranno le seguenti: -adeguamento e allestimento degli spazi scolastici - comunicazione e disseminazione territoriale -laboratori in orario scolastico e in orario extrascolastico -sostegno alla genitorialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere e la crescita armonica di minori Prevenire situazioni di rischio per i soggetti maggiormente vulnerabili

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di diversi soggetti :dagli istituti scolastici di scuola secondaria di I grado alle associazioni di volontariato presenti sul territorio (capofila del progetto è la NOEMI), alle cooperative sociali e culturali e alla diocesi di Crotona. Le attività previste riguardano l'organizzazione di diversi laboratori e attività di supporto scolastico, corsi di lingue straniere, ludoteca per bambini, attivazioni di focus-group territoriali e attività di sostegno ai genitori.

❖ **IL LATINO: LA LINGUA CHE ALLENA LA MENTE**

All'interno di un più ampio progetto didattico, al fine di far sviluppare negli alunni le personali capacità di riflessione e di ragionamento, potenziando e/o consolidando le abilità e le conoscenze acquisite, il progetto si propone di offrire agli alunni i primi rudimenti e le basi per lo studio della lingua latina. Prendendo in considerazione l'evoluzione della lingua italiana, verranno introdotte le strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Far conoscere i punti di contatto tra la lingua latina e la lingua italiana, in un quadro di evoluzione della lingua ma anche attraverso le parole latine ancora presenti nel lessico italiano e di uso comune . 2. Far sviluppare le capacità di analisi del testo scritto attraverso la conoscenza delle strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina. 3. Far sviluppare la capacità di ragionamento attraverso lo studio di esempi lessicali di una lingua flessiva quale il latino. 4. Far incrementare la capacità di riconoscimento, all'interno di un testo scritto, dei fattori determinanti del significato. 5.

Far riconoscere, distinguere ed usare correttamente le relazioni logiche esistenti tra le parole di una frase semplice. 6. Far sviluppare attraverso il ragionamento sulla lingua latina un complessivo ragionamento sulla modalità espressiva della lingua italiana. 7. Potenziare complessivamente le capacità di analisi e ragionamento sulla lingua come modalità espressiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO "PREVENZIONE AL BULLISMO"

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge tutte le classi della Primaria e della scuola media e tutti gli insegnanti. Il progetto può essere svolto dalle classi in qualunque momento dell'anno scolastico e le attività da realizzare sono diverse a seconda della classe considerata. Determinante è realizzare attività collettive di sensibilizzazione al problema e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto , di supporto tra pari , di gestione dei conflitti . Contributi disciplinari al progetto:
 Lettere: letture sull'argomento, visione di film e compilazione delle relative schede
 Musica: ascolto ed analisi di canzoni che possono esprimere sentimenti ed emozioni
 Lingue: letture e discussioni su esperienze che riguardano l'amicizia , evocare ricordi, esprimere sentimenti ed emozioni. Scienze motorie : giochi di squadra Arte e immagine : sviluppo del tema dell'amicizia attraverso l'elaborazione grafica

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Rafforzare l'autostima e l'identità personale □ Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato □ Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti □ Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco □ Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica FINALITA'
 Promuovere il benessere . Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini . Prevenire il disagio scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Istituto comprensivo statale Alcmeone intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le istituzioni locali, regionali e nazionali. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE Educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** Promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente (scuola, quartiere, città, pianeta Terra) e di se stessi (Benessere è stare bene con se stessi, con gli altri, con il mondo circostante) **SOSTENIBILITA' ETICA-SOCIALE** Promuovere i temi della convivenza civile, dell'uguaglianza, della democrazia, della non violenza **DEI DIRITTI UMANI SOSTENIBILITA' EDUCATIVA** Promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione per un'alleanza educativa con famiglia e territorio sui temi oggetto d'azione 1 e 2. Le azioni saranno finalizzate a promuovere: - L'implementazione di un curriculum ecologico in verticale - la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi delle scuole dell'infanzia, primarie e Secondaria di I Grado; - la valorizzazione delle esperienze messe a punto in questi anni in verticalità

con la Scuola d'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria; - la valorizzazione e la visibilità dell'attività didattica e della progettualità attraverso iniziative sul territorio e in collaborazione con istituzioni nell'ambito di una consolidata rete territoriale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento
ATTIVITA' A BREVE TERMINE

- Incontri di sensibilizzazione con alunni e genitori per diffondere le buone pratiche legate all'ambiente (riduzione della plastica attraverso l'uso della borraccia, merenda, studiare insieme il miglior percorso casa-scuola) 6° ed. di Libriamoci (11-16 novembre) sui temi: " Il gioco delle parole tra suoni e colori" di Gianni Rodari e "Noi salveremo il pianeta"
- Scoperta e valorizzazione del territorio da promuovere attraverso lo studio della storia locale e delle tradizioni (riscoperta degli antichi mestieri), attraverso passeggiate didattiche nel territorio e spettacoli teatrali ved. Teatro della Maruca.

ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

- Mobilità sostenibile
- Orto didattica "Dall'orto alla cucina"
- Piantumazione di alberi
- Laboratorio dei diritti umani (shoah, donna, sfruttamento minorile...)
- Pagine per l'ambiente: lettura da tenersi nei giardini della scuola o nei parchi e ville della città.
- Concorso grafico pittorico: "La scuola che vorrei"
- Ogni classe/sezione o per classi scelta tra foto disegni, plastici ecc...per realizzare la scuola dei desideri ponendo l'attenzione alla
-
- riqualificazione degli spazi verdi. Il miglior lavoro verrà premiato...
- Incontri con autori
- Letture drammatizzate.
- Lezioni di ed. stradale (simulazione di percorso stradale con i vigili e i bambini della scuola dell'infanzia e primaria; progetto Icaro per i bambini della scuola primaria;, Parco dell'ed. stradale a Cropani Marina per i ragazzi della scuola sec, di I grado)
- Lezioni di legalità (Visita a Calabria Bella ostello nato su un bene confiscato alla mafia), collaborazione con l'associazione Libera .

N.B. ai laboratori di lettura si potrebbero dedicare l'ultimo venerdì di ogni mese.

EVENTI

-
- Giornata mondiale dell'alimentazione
- Festa dell'albero
- Festa del libro
- Notte dei racconti.
- Giornata internazionale della donna.
- Festa finale
- parallele, utilizzando una tecnica a

❖ "IO NON RISCHIO"

Nell'ambito di "Scuola Sicura" il progetto "IO NON RISCHIO" è una iniziativa educativa che intende avvicinare i giovani alle problematiche che possono coinvolgere la società civile con un approccio sereno attraverso giochi di simulazione che stimolino

l'apprendimento e che funga da volano per trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. l'educazione-informazione della popolazione è infatti ormai considerato uno degli aspetti fondamentali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile che pone sempre di più l'attenzione non solo alla gestione delle emergenze, ma anche alle fasi della previsione e prevenzione, un modello che presuppone una conoscenza diffusa, non appannaggio di soli operatori, ma patrimonio collettivo, relativa ai rischi che incombono su un territorio, ai livelli di vulnerabilità, alle misure di salvaguardia e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza. In questa ottica diventa fondamentale l'attività formativa all'interno della scuola, luogo deputato all'apprendimento ed anche alla crescita dell'individuo quale soggetto sociale. Entrare nella scuola per far conoscere le strutture e le modalità operative del sistema di protezione civile, per stimolare un rapporto di fiducia nelle istituzioni e per far veicolare, tramite i giovani, informazioni di base anche alla popolazione adulta. Tale progetto è quindi finalizzato alla diffusione della cultura della protezione civile e della sicurezza nella scuola ed in generale nei luoghi di lavoro. Inoltre è da considerare il fatto che la nostra città è collocata in una zona ad alto rischio alluvionale e a rischio sismico di grado 2. Pertanto viste le esperienze vissute in passato, si ritiene necessaria una conoscenza approfondita del territorio e delle norme di comportamento per conoscere e prevenire eventuali rischi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone" comprendente ex IV circolo e plesso Università.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI • Diffondere la cultura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà fra gli alunni. • Conoscere il territorio e le relative calamità naturali (terremoti, alluvioni, incendi). • Identificare le occasioni di pericolo nella vita quotidiana. • Individuare i comportamenti rischiosi per sé e per gli altri e sviluppare atteggiamenti consapevoli. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Conoscere il territorio e individuare le possibili calamità naturali. • Descrivere le varie calamità e i relativi pericoli. • Riconoscere segnaletica, norme di comportamento e assumere atteggiamenti responsabili. • Riconoscere i possibili pericoli e incidenti della quotidianità dovuti a manchevolezze, incuria, accidentalità. • Sviluppare la capacità di coordinamento e di orientamento spaziale. • Conoscere la Protezione Civile e la sua evoluzione come strumento di difesa sociale. • Conoscere la dinamica di fenomeni naturali e l'incidenza dell'azione dell'uomo sul loro verificarsi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ REGIONE IN MOVIMENTO 3°- 4° - 5°PRIMARIA

Il programma motorio è articolato in 3 diverse proposte operative: 3[^] classe – “Il Badminton a scuola” – Progetto nazionale di gioco-sport della FIBA finalizzato alla conoscenza e alla pratica del badminton. 4[^] classe – “Gioco Atletica” – Percorso motorio finalizzato all’avviamento all’atletica leggera con il consolidamento delle abilità di base del correre, lanciare e saltare, fondamentali per la formazione fisica e psichica dei giovani, mantenendo comunque l’aspetto ludico e la componente aggregante del gruppo classe. 5[^] classe – “Minibasket” e “Minivolley” – Progetto di avviamento agli sport di squadra come contributo alla promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell’altro, delle regole e del fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e consapevolezza di sé: Attraverso il corpo in movimento il bambino impara a conoscere se stesso mentre esplora, comunica, relaziona, mette in campo il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l’acquisizione di abilità motorie. La conquista di abilità motorie è poi fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al bambino di ampliare progressivamente la propria esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: L’alfabetizzazione motoria e quella corporeo-cinestesica procedono di pari passo con l’alfabetizzazione comunicativa che si concretizza nelle relazioni adulto-bambino e bambini-bambino, attraverso quindi l’interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. In particolare, il progetto promuove la continua interconnessione tra i diversi

tipi di linguaggio, verbale e non, in modo che il bambino sappia cogliere le molteplici possibilità che egli possiede per interagire in modo originale e personale con l'ambiente. Inoltre, il costante passaggio dal vissuto corporeo alla percezione, alla simbolizzazione e infine alla verbalizzazione, conferma come lo sviluppo della concettualizzazione implica sempre e inderogabilmente la mediazione offerta dalle esperienze pratico-motorie. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: Le esperienze motorie e presportive scolastiche contribuiscono alla riflessione sui concetti base della convivenza sociale, perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun bambino. In particolare, la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per "stare al gioco", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. La riuscita positiva del gioco, farà sì che la "regola" non venga vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma come strumento indispensabile sia nel contesto di gioco che in tutti i settori della vita sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI...PROGETTO PILOTA**

Il progetto sperimentale è rivolto agli alunni (M e F) della prima classe della Scuola Secondaria di I grado (Categoria Ragazzi/e) ha come obiettivo la promozione e l'approfondimento tecnico di alcune specialità dell'Atletica Leggera (Corsa Campestre e Triathlon) e del Badminton.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curricolari. 2. Favorire un affinamento delle abilità

tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline maggiormente praticate nel nostro territorio. 3. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive. 4. Coinvolgere gli alunni disabili attraverso la realizzazione di un apposito programma. 5. Sviluppare la capacità di gestire con correttezza situazioni fortemente competitive. 6. Combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. 7. Educare al fair-play e al rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--------------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Anfiteatro esterno |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il progetto sportivo è uno strumento prezioso per tutti quegli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport, come occasione per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto, per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello che è più consono alle proprie caratteristiche. L'interesse crescente che l'attività sportiva ha ottenuto nel corso degli anni, coinvolgendo un numero sempre maggiore di alunni e suscitando l'attenzione dei genitori, ed i successi ottenuti nelle numerose attività svolte, fanno sì che le attività connesse ai giochi sportivi studenteschi assumano rilevanza educativa all'interno del progetto d'Istituto, diventando uno strumento privilegiato non solo allo scopo di suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport, ma anche quale prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili, nonché alla crescita culturale e sociale dei giovani. Il progetto sportivo 2021/2022, contiene proposte, con lo scopo di moltiplicare le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport. Il Dirigente Scolastico Prof.re ANTONIO SANTORO insieme al Prof.re di scienze motorie DIEGO LAPPANESE accogliendo le istanze delle linee guida ministeriali, costituiscono il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO quale struttura organizzata all'interno della scuola

finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa e a misura di ognuno. La scelta delle discipline che saranno proposte agli studenti è stata fatta dall'insegnante, valutando la possibilità di disporre di idonei spazi e attrezzature e le reali possibilità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base per il maggior numero di studenti. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato spazio, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'istituto o in compiti organizzativi, di arbitraggio, di giuria.

❖ "FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE"

Frutta e verdura fresche vengono distribuite alle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, perché i bambini possano provare nuovi colori e sapori e, più in generale, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere meglio frutta e verdure fresche pronte da gustare: dalla pianta al frutto, dall'orto alla tavola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **REGIONE IN MOVIMENTO 1°-2°PRIMARIA**

Il progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono", promosso dall'USR Calabria – Ufficio di Coordinamento EMFS e destinato alle 1^a e 2^a classi della Scuola Primaria, è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafomotorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà.

Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria. Anche per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, - promuovere corretti e sani stili di vita, - favorire l'inclusione sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali:

□ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, della scuola primaria

- classi 1^a, 2^a e 3^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione,

schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto

tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire

l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare

della classe.

- classi 4^a e 5^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui

in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora

settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà

scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento

motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motoriosportive

dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica

nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione

fisica sarà

impartita dall'insegnante titolare di classe.

- tutte le classi dalla 1^a alla 5^a:

- fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di

pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici;

- realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;

- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

❖ "PROGETTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado che evidenziano carenze formative in italiano, matematica e inglese, prevede corsi di recupero che verranno attivati durante tutto l'anno scolastico in base ai bisogni evidenziati dai ragazzi e comunicati dai coordinatori di classe. La finalità è quella di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio. - Innalzare il tasso di successo scolastico - Migliorare le competenze e le abilità di base. Gli obiettivi specifici delle varie azioni di recupero verranno stabiliti volta per volta, partendo dall'analisi della natura delle carenze rilevate e dai bisogni emersi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"

Il PON "Apprendimento e Socialità" è diviso in: 1. 10.1.1A-FSEPON-CL-2021-93 - RICONQUISTARE POSIZIONE(3 moduli) La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. 2. 10.2.2A-FSEPON-CL-2021-102 - MIGLIORARE PER MIGLIORARSI (14 moduli) La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. 10.1.1A-FSEPON-CL-2021-93 - RICONQUISTARE POSIZIONE(3 moduli) - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non

formali e di metodologie didattiche innovative. 2. 10.2.2A-FSEPON-CL-2021-102 - MIGLIORARE PER MIGLIORARSI (14 moduli) - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO MONITOR "CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED ALLA EMERGENZA EDUCATIVA"

Le problematiche di disagio sociale e scolastico e l'acuirsi di queste a causa del Covid inducono ad impegnarsi particolarmente nella prevenzione della dispersione scolastica, sia sul piano del recupero degli alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale. Appare preminente la necessità di creare spazi e ambienti di apprendimento adeguati ai bisogni in cui l'alunno possa muoversi, esplorare, creare, acquisire e fare; integrare l'offerta formativa dell'Istituto con quella del territorio. Saranno realizzati 3 moduli di 30 ore in collaborazione: - testata giornalistica "Il Crotonese" - La Sorgente delle arti associazione - Teatro della Maruca

Obiettivi formativi e competenze attese

- integrare l'offerta formativa dell'Istituto con quella del territorio .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO CLASSE DIGITALE**

La rapida evoluzione delle moderne tecnologie, che si è intensificata in questi ultimi anni, ha prodotto una sostanziale rivoluzione in vari settori della nostra società come l'economia, il mondo del lavoro e la comunicazione; si è affacciata altresì in modo significativo anche nel mondo della cultura e della scuola. L'avvento dell'era digitale ha infatti modificato il modo in cui comunichiamo e fruiamo dei contenuti informativi. Alla tradizionale comunicazione fondata sulla lingua orale e scritta si è aggiunto un sistema di comunicazione di massa basato sulle nuove tecnologie informatiche e telematiche che consentono l'impiego di nuovi codici comunicativi come testi, immagini, suoni e filmati. Nella scuola, le nuove tecnologie hanno consentito di integrare la didattica con strumenti, applicazioni, piattaforme e metodi innovativi quali l'utilizzo di laboratori informatici, lavagne multimediali, tablet, internet, classi digitali, ebook, videolezioni ecc. Nel campo cognitivo, la multimedialità può favorire rapporti interpersonali; sulle reti telematiche, infatti, l'uso della parola scritta non è più fine a se stesso, non è più solo uno strumento per la stesura di temi, relazioni, rapporti, lettere, ma diventa più motivante, un mezzo di comunicazione attraverso cui confrontare idee ed esperienze. Anche la lettura, come la ricerca, viene fruita in modo diverso sia perché sono cambiati i supporti su cui si legge come gli smartphone, i tablet e gli e-reader, sia per la maggiore disponibilità nel reperire notizie, articoli e libri digitali. Se da un lato, però, la lettura su internet offre una quantità vastissima di informazioni, dall'altro non lascia il tempo di assimilarle. Alcuni studi dimostrano che la lettura sullo schermo può limitare la comprensione dei contenuti rispetto a coloro che leggono sulla carta stampata. Il ruolo della scuola non è tuttavia quello di comprendere se il digitale possa rappresentare un problema oppure una soluzione: il digitale è una realtà che la scuola deve abbracciare per rendere più efficace e coinvolgente l'azione educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ricerca dati e informazioni in rete, valutarli con la supervisione dell'insegnante e organizzarli anche creando semplici archivi digitali. □ Comunicare rispettando la netiquette. □ Collaborare in ambienti digitali, acquisendo e proponendo contenuti e

condividendo risorse on line. □ Gestire con la supervisione dell'insegnante le basilari procedure per navigare in sicurezza e rispettare la privacy propria e altrui. □ Utilizzare e combinare linguaggi diversi per realizzare comunicazioni multimediali e semplici prodotti (rispettando criteri predefiniti e utilizzando le regole basilari dei programmi).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **PROGETTO "SCUOLE SICURE IN RETE-SSINR"**

Scuole sicure in rete-SSinR è costituita per perseguire specifici obiettivi inerenti il tema della sicurezza, tra i quali: promuovere la cultura della sicurezza, intesa quale conoscenza e consapevolezza dei rischi e adozione di comportamenti sicuri e diretti a ridurre il fattore rischio in ogni ambito della vita quotidiana; stimolare l'assunzione di ruoli attivi sul fronte della sicurezza in ogni ambiente di vita: domestico, scolastico, lavorativo, etc.; sviluppare strategie e metodologie di collaborazione tra Scuole, enti, parti sociali ed associazioni; valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza nei Piani dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici di ogni ordine e grado; formare i docenti per le attività didattiche sul tema della sicurezza; aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008; istituire un Osservatorio nazionale delle scuole sicure per la raccolta di informazioni, il monitoraggio dei fattori di rischio e la rilevazione dei processi e delle attività di prevenzione; promuovere iniziative, attività di ricerca, formazione ed informazione, in particolare corsi e seminari finalizzati alla condivisione e alla diffusione delle buone pratiche, delle attività e dei progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la cultura della sicurezza; - sviluppare strategie e metodologie di collaborazione tra Scuole, enti, parti sociali ed associazioni; - valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza; - aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008; - istituire un Osservatorio nazionale delle scuole sicure per la raccolta di informazioni, il monitoraggio dei fattori

di rischio e la rilevazione dei processi e delle attività di prevenzione;

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La finalità è quella di fornire ai docenti un primo livello di conoscenze relativamente ai tools (strumenti)

presentati e di far comprendere a livello iniziale le possibili valenze ed utilizzi nel lavoro didattico quotidiano.

Quello che deve cambiare è la didattica: riduzione delle lezioni frontali e, seguendo le normative

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

europee, più spazio alla didattica per competenze. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno

strumento abilitante e facilitante per tutta la comunità scolastica.

Tema di discussione non sarà solo l'utilizzo di lim e tablet, ma si ragionerà sulla didattica, ci si

confronterà sui temi della scuola digitale su come dovranno essere strutturate le classi del futuro, su

come si lavorerà in Cloud, dando vita a un grande consiglio di classe diffuso, quali arredi saranno più

funzionali, quali saranno le tecnologie più utili.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PLESSO S. FRANCESCO - KRAA811018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione e valutazione stabiliti dal team docenti prevedono :

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici
- verifica quadrimestrale delle attività educative-didattiche svolte, eventualmente

riprogettando le stesse nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici non sono stati raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mettere in pratica le competenze civili acquisite.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA ALCMEONE - KRMM81101C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, come da normativa vigente, sarà effettuata tramite il documento di valutazione e, per gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, anche dal certificato delle competenze. Al documento di valutazione si aggiunge la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima.

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali (decreto legislativo n 62/2017) il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri di valutazione, intermedia e finale degli studenti, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, tenendo conto che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Pertanto qui viene ribadito che:

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

-I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

-I docenti di religione cattolica, di attività alternativa alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

-I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla

valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

-La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n 169/2008).

La normativa attuale stabilisce altresì che :

- la valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- Il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il giudizio non deve limitarsi alle singole discipline ma deve riguardare la descrizione globale del processo di apprendimento e di crescita dell'alunno.

ALLEGATI: criteri di valutazione disciplinari scuola media-converted.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d' Istituto.

ALLEGATI: criteri di valutazione comportamento-2020_21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva, prima di passare allo scrutinio dei singoli alunni, è necessario accertare la validità dell'anno scolastico secondo quelle che sono le disposizioni ministeriali in vigore . Per l'ammissione all'esame finale di terza media e alle classi successive alla prima, rimane infatti ferma la richiesta della frequenza di almeno tre quarti del monte ore complessivo con le motivate deroghe in casi eccezionali e deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio ha deliberato quali debbano essere le

deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Valgono anche per l'ammissione all'esame finale di terza media quanto già deliberato dal Collegio in materia di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

ALLEGATI: VALUTAZIONE.pdf

Griglia di valutazione esame: elaborato e colloquio:

Nel file allegato sono indicati i criteri di valutazione dell'esame di stato nelle varie componenti.

ALLEGATI: griglia valutazione elaborato e colloquio_Individuale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO - KREE81101D

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA - KREE81102E

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti

è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso

l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020

e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del

processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e

dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di

apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di

valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per

la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato,

intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento

descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

ALLEGATI: DOCUMENTO VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione si tiene conto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità di cui le famiglie hanno preso visione e sottoscritto. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni alla scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: criteri di valutazione comportamento-2020_21.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alle classi successive alla prima o al successivo ordine di scuola, rimane ferma la richiesta della frequenza, per almeno tre quarti, del monte ore complessivo e l'aver riportato la sufficienza in tutte le discipline del curriculum. Il Collegio ha anche deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, in situazione di handicap e/o di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale nel nostro Istituto

Comprensivo, ha posto l'inclusione al centro di ogni attività didattica, garantendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (PDP-PEI). Al fine di fornire ad ognuno di loro le opportunità di esperienze e di risorse culturali di cui hanno bisogno e facilitarne l'inclusione, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di lavoro:

- **Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche integrate per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;**

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; basate su osservazioni (valutazione iniziale), osservazioni programmate; (valutazioni di verifica). Le strategie di valutazione con prassi inclusive renderanno efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiungerà gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri della sua età.**
- **Coinvolgimento di alunni e famiglie in progetti di inclusione e in progetti PON per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, di favorire l'autonomia personale e di accrescere la propria autostima;**

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;**
- **Coinvolgimento degli alunni in attività di promozione della comunità educante;**
- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente.**
- **Costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PEP. Si metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad**

una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentirà di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Punti di debolezza

La scuola accoglie un numero consistente di alunni con Bisogni Educativi Speciali alle cui richieste , a volte, non si riesce a dare risposta adeguata per:

- carenza di supporto psico-socio-sanitario territoriale;
- tardiva disponibilità delle risorse umane (specialisti per l'educazione, assistenti

dei supporto per alunni con handicap grave, attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.

- insufficiente formazione/aggiornamento specifico per i docenti curricolari, visto anche il ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità, per cui si devono sempre più spesso utilizzare docenti individuati da graduatorie di scuola comune. Le attività di formazione in servizio e di aggiornamento dei docenti servono ad accrescere la capacità della scuola a rispondere ai Bisogni Educativi Speciali, ad aiutare e a migliorare la capacità di intervenire e rispondere alle diversità

degli alunni, prevenendo così gli ostacoli all'apprendimento e all'inclusione.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- Insufficiente acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI o PEP) IL PEI di cui all'articolo 12, comma

5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66: è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno disabile; è un ausilio al progetto di vita predisposto per lui e mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. Viene formulato nei primi mesi dell'anno e aggiornato in itinere. Questo documento viene redatto in base al Profilo di funzionamento della persona su base ICF-CY che indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare; individua barriere e facilitatori... Vengono evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma). Viene aggiornato alla fine della Scuola dell'infanzia, nella classe 3^a, 5^a primaria e 3^a secondaria di primo grado (per l'orientamento). La Programmazione didattica personalizzata (o PSP) che è parte integrante del PEI, viene formulata dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatore, entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP): Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione speciale per l'alunno in difficoltà è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Quindi questo è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e la C.M. n° 8 del 6/03/2013 ben chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia

deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP (in sezione allegati), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia. 10 Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e circoscritte ai soli strumenti compensativi; ciò al fine di evitare contenzioso. La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso. Il CdC approva il Piano Didattico Personalizzato nelle sue caratteristiche generali e nelle singole discipline. Esso è costituito di una parte generale, redatta dal CdC di ottobre/novembre, e di una parte specifica di programmazione delle singole discipline. Il piano per la parte disciplinare, laddove necessari della formulazione di obiettivi essenziali, è allegato alle programmazioni dei singoli docenti. Per gli alunni BES, in maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, che può esprimersi con gradi di compromissione di diversa gravità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione delle misure dispensative, ovvero adattamenti delle prestazioni che consentono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. GLI STRUMENTI COMPENSATIVI possono essere: • schemi, sintesi, mappe concettuali delle unità di apprendimento; • tabella delle misure e delle formule geometriche; • computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; • calcolatrice o computer e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) • schemi di sintesi per l'elaborazione, rielaborazione e/o esposizione di testi, con attenzione nella mediazione didattica a far precedere la sintesi all'analisi. LE MISURE DISPENSATIVE possono essere, a seconda della disciplina e del caso: • lettura ad alta voce □ scrittura veloce sotto dettatura • scrittura corsivo e stampato minuscolo • studio mnemonico di tabelle, formule, • prendere appunti • rispetto dei tempi standard • copiatura alla lavagna di sequenze lunghe • lettura di testi troppo lunghi • calcoli complessi orali e/o scritti • studio, ove necessario, della L2 in forma scritta • compiti a casa superiori al minimo necessario • interrogazioni non programmate • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati. TALI DISPENSE, per dettato normativo, POSSONO ESSERE APPLICATE anche agli alunni con ADHD e FIL, mentre NON VANNO APPLICATE per gli alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, nonché agli alunni BES individuati direttamente dalla scuola, senza certificazione clinica o diagnosi. Ulteriori strumenti

possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati raggiunti. Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente nel corso della frequenza scolastica: è indispensabile quindi che il PDP accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico. In sintesi: il PDP viene introdotto Dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia o viene introdotto direttamente dalle osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Di seguito verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere, dopodiché si metteranno in atto le strategie metodologiche e didattiche opportune.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Il GLI, composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, dalle famiglie, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di definire la realizzazione del Piano di Inclusione e l'attuazione dei PEI e dei PDP. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Gli insegnanti di sostegno, che svolgono attività di cooperazione didattica, si riuniscono periodicamente per confrontare le proprie esperienze, valutare l'efficacia e l'efficienza all'interno dei diversi gruppi classe ed operare i dovuti aggiustamenti ove si rendessero necessari. I soggetti coinvolti, oltre agli alunni sono naturalmente le famiglie e il personale scolastico (insegnanti di classe e personale ATA) tutti ugualmente interessati a creare intorno all'alunno un clima sereno e accogliente ove l'azione di socializzazione ed inclusione possa efficacemente realizzarsi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Nel PDP al fine di facilitare la continuità di applicazione tra studio a scuola e a casa, saranno riportati i principi organizzativi concordati con la famiglia: pianificazione dei contenuti e tempi delle verifiche, modalità di produzione di testi scritti a casa ed eventuale uso del computer o di strumenti multimediali, internet, ecc., indicazioni su ampiezza e correttezza dei testi e/obiettivi

essenziali per lo studio a casa, modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline (possibilità di studio assistito a casa o altro), strumenti compensativi da utilizzare a casa, eventuali dispense e/o riduzione di compiti e interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...).

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA ALUNNI CON DISABILITÀ Occorre far presente che ai sensi dell'art.16 commi 1 e 2 della L. n° 104/92, la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'obbligo (che deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato), deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti, sulla base di un percorso didattico predisposto fin dall'inizio del percorso scolastico che deve essere calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli considerati normali per il diploma di scuola media, il diploma non deve essere negato, poiché, come ha stabilito la Corte costituzionale con la Sentenza n° 215/87, capacità e merito per gli alunni con disabilità intellettiva non vanno considerati secondo parametri oggettivi, ma vanno rapportati alle loro peculiari capacità. Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P. E. I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato

all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede). Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame né riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (D.L.VO. n°62 art 11) **GLI ALUNNI CON DSA** La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14). Consultare documento Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, PTOF sul sito web dell'Istituto. **ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE** In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovato dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017). **GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO** Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante : • concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; • le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; •

individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale, per questi studenti possono essere previste modalità differenziate di verifica: la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto didattico personalizzato predisposto dal C.d.C. (C.M. 03 giugno 2014).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La Continuità, all'interno del nostro istituto, è intesa come: • percorso formativo unitario di conoscenze ed affetti dai due anni e mezzo ai 14 anni che si realizza attraverso la costituzione di classi che proseguono insieme per 11 anni ; • continuità nei metodi, nei criteri di valutazione, nel curriculum verticale e nelle attività laboratoriali; • continuità come fondazione delle nuove conoscenze sulle precedenti; • continuità come momento d'incontro e di lavoro di docenti ed alunni delle classi ponte per realizzare un progetto comune. • E' prevista l'elaborazione di un progetto di continuità per un confronto tra docenti delle scuole medie e docenti delle scuole superiori al fine di coprire l'intero arco del percorso scolastico obbligatorio fino a 16 anni.

❖ APPROFONDIMENTO

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA e inclusione alunni con bisogni educativi speciali: FINALITA' E DESTINATARI

Il Protocollo d'Accoglienza, che si attua e si concretizza nell'elaborazione del PAI (Piano annuale di inclusione), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Esso è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle

attività di facilitazione per l'apprendimento.

FINALITA':

- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, creando un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'inclusione;
- Favorire la loro inclusione all'interno della classe, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- Consentire agli alunni con BES una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola e favorire l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Definire pratiche condivise tra le risorse presenti all'interno e all'esterno del nostro Istituto;
- Assicurare una formazione e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alla necessità degli alunni con BES;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, promuovendo iniziative di collaborazione che coinvolgano docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, Enti Accreditati, Strutture esterne e Cooperative, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte.

DESTINATARI:

Tra i destinatari del protocollo di Inclusione possiamo distinguere tre macro categorie:

1. **DISABILITÀ (L. 104/1992);**

2. **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI (da distinguere in DSA/**

deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione

motoria, ADHD disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, BORDERLINE..);

3. **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE E**

COMPORIMENTALE-RELAZIONALE.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BES ALCMEONE
.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ALLEGATI:



PIANO PER LA DDI 2020_21.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente svolgono le funzioni delegate, in nome e per conto del dirigente scolastico con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite. L'incarico prevede i seguenti compiti: sostituzione del dirigente scolastico in sua assenza e sostituzione giornaliera dei docenti assenti; controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni; segnalare eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; controllare il rispetto dell'orario di lavoro del personale docente e ATA; collaborare d'Intesa con l'ufficio del dirigente scolastico e del DSG.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali ognuno con i propri specifici compiti.	21
Funzione strumentale	Funzione strumentale area 1 : Gestione Piano dell'Offerta Formativa Funzione strumentale area 2: Inclusione e benessere a scuola Funzione strumentale area 3: Educazione alla Cittadinanza Globale e allo	10



	Sviluppo Sostenibile Funzione strumentale area 4: Rapporto con Enti Esterni - Eventi Funzione strumentale area 5: Valutazione, RAV, PDM - INVALSI	
Responsabile di plesso	Responsabili del coordinamento organizzativo- didattico nei vari plessi, rapporti con le famiglie, vigilanza sul personale ATA, insegnanti e alunni, rispetto del regolamento scolastico.	8
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente dell'autonomia svolge attività di potenziamento nelle discipline di italiano, matematica e alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La cattedra di potenziamento pari a 18 ore è stata suddivisa tra i tre docenti di educazione musicale che operano in entrambi i plessi (sede centrale ed ex Università). Gli stessi svolgono attività di potenziamento in supporto alle altre discipline. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>
--	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'istituzione scolastica, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Pratiche generali per acquisto materiale di consumo, visite viaggi d'istruzione, assicurazioni alunni mediante acquisizione della richiesta da parte dei docenti, richiesta preventivi, istruttoria gara d'acquisto</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Iscrizione alunni, trasferimenti, rilasci certificazioni, tenuta e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	aggiornamento fascicoli, comunicazioni scuola-famiglia, controllo e verifica assenze, pratiche alunni su SISSI e SIDI. Organi collegiali, espletamento procedure per elezioni e convocazioni organi collegiali e RSU, libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche amministrative relative a: graduatorie supplenti, convocazioni e relativi contratti, controllo documenti di rito e tenuta fascicoli personali. Comunicazioni obbligatorie all'ufficio di collocamento e aggiornamento del sistema informatico dei dati relativo al personale A.T.D.
Ufficio Personale a tempo indeterminato	Pratiche relative a contratti immissioni in ruolo, ricostruzioni di carriera, riscatto e computo trasferimenti e pensioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
 App-tutote

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ ASSOCIAZIONE "EQUILIBRI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ ASSOCIAZIONE "EQUILIBRI"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione promuove percorsi di lettura intorno a tematiche condivise per favorire negli alunni l'amore per la lettura libera e consapevole. Nel corso dell'anno vengono realizzati alcuni laboratori di lettura e altre attività come "La notte dei racconti", "La festa del libro" che hanno sempre al centro i libri e la voglia di sognare. Quello della lettura è un'attività molto importante per tutto l'istituto che viene esplicitato nel corso dell'intero anno scolastico con appuntamenti condivisi con l'associazione, ma anche con laboratori e attività specifiche programmate dalle classi dei diversi ordini. I diversi momenti e le tante attività realizzate e da realizzare rientrano in uno specifico progetto denominato per l'appunto "Progetto lettura".

❖ COOPERATIVA SOCIALE "NOEMI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Azioni di recupero e aiuto allo studio per ragazzi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ COOPERATIVA SOCIALE "NOEMI"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONSULTORIO ASL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Interventi formativi per gruppi di alunni di educazione sessuale e all'affettività

Interventi formativi per i docenti

Interventi formativi per i genitori

❖ LILT CROTONE E LEGA AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ LILT CROTONE E LEGA AMBIENTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consulenza e interventi per l'attuazione di laboratori di educazione ambientale per alunni e genitori

Interventi formativi e di prevenzione

attività di studio e ricerca

incontri e scambi con esperti.

❖ ASSOCIAZIONE PIANETA AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ ASSOCIAZIONE PIANETA AUTISMO**

	<ul style="list-style-type: none"> volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi per l'integrazione di alunni diversamente abili (iperattivi, autistici)

❖ SANTA CHIARA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ALLA VIABILITÀ DEL COMUNE DI CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ALLA VIABILITÀ DEL COMUNE DI CROTONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocolli d'intesa per l'educazione stradale, carta stradale europea.

Realizzazione di percorsi didattici per conoscere e vivere la città.

❖ RETE PER I PDM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RETE PER I PDM

nella rete:	
-------------	--

❖ ISTITUTI SCOLASTICI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con diversi istituti della città e della provincia, sia scuole secondarie di I grado che istituti superiori per condividere pratiche didattiche e metodologiche, per percorsi di aggiornamento-orientamento, uso dei laboratori per specifici progetti, ricerca e studio, formazione H.

❖ ASSOCIAZIONI ONLUS "SAVE THE CHILDREN" E "LIBERA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ASSOCIAZIONI ONLUS "SAVE THE CHILDREN" E "LIBERA"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni propongono attività laboratoriali contro la dispersione scolastica , il miglioramento del senso civico e la lotta all'illegalità.

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA FIJLKAM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FIMP (FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ A.S.D.CALABRO BRUGELLIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEDITERRARTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEDITERRARTE"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPAZIO LEGALITA' NÈ VITTIME, NÈ PREPOTENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Proposta didattica di contrasto al bullismo

❖ CLUB VELICO CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali

❖ CLUB VELICO CROTONE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La società sportiva e l'Istituto scolastico intendono collaborare per l'avvicinamento allo sport paralimpico degli iscritti con disabilità all'istituto scolastico.

❖ COOPERATIVA SOCIALE ONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto CENTRO MOVE: LEARNING BY DOING & WEB TV, sarà un centro specializzato per i ragazzi con un'età tra 11-17 anni. Nel centro si utilizzerà una didattica formale e/o esperienziale basata sulla metodologia della Peer education in cui i destinatari imparano ad apprendere e soprattutto imparano a lavorare insieme, trasformandosi da spettatori in attori del processo formativo.

**❖ F.C. CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Proposta webinar "Promozione calcio femminile via web: uno sport inclusivo e una palestra di valori".

❖ ANMIC RIABILITAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ ANMIC RIABILITAZIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

l'Istituto e l'Associazione intendono porre l'attenzione sul tema dell'integrazione scolastica, convinti che la scuola sia un luogo pedagogico determinante per la crescita e la valorizzazione della persona umana.

❖ MUTAMENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è il luogo deputato alla diffusione e alla promozione della cultura tra le giovani generazioni, L'associazione culturale MutaMenti ha come scopo principale quello di promuovere la lettura, la poesia e l'arte nel nostro territorio, come strumenti capaci di diffondere e trasmettere la bellezza nella nostra città. La poesia urbana e la letteratura diventano così arte democratica alla portata di tutti. L'arte può essere così un mezzo di risveglio, di riscatto sociale per non accettare in maniera passiva la realtà



così com'è. MutaMenti è promotrice di tante iniziative lodevoli in città come Ioleggoperché, iniziativa nazionale per far crescere le biblioteche scolastiche, PoeCity, festa della poesia urbana, reading pubblici, maratone di letture, attività di bookcrossing e caccia al tesoro letteraria nel centro storico. La scuola persegue attraverso la quotidiana azione didattica i medesimi obiettivi.

❖ AGORÀ KROTON

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività territoriali che saranno sperimentate e attivate per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei minori in fascia 0-6 anni, con cui le istituzioni locali impattano.

❖ GOETHE-INSTITUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ GOETHE-INSTITUT

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI PROGETTO P.R.I.M.A. I. (ISTITUTO IRASE)

Attività di formazione per l' individuazione di azioni atte a contrastare la povertà educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA PRIVASY

Favorire l'attuazione degli interventi preventivi e terapeutici più idonei.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ G SUITE

Ampliare le competenze digitali per la Didattica a Distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI PER L'INCLUSIONE

Attività formative rivolte ai docenti che operano nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI IN ANNO DI PROVA

Formazione per il personale docente in anno di formazione e prova.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE PROGETTI PON

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE "PAGO IN RETE"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line

❖ FORMAZIONE SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASP di Crotone

❖ **FORMAZIONE "ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE PER GLI AMBIENTI DI LAVORO" E "RISCHIO BIOLOGICO DA CORONA VIRUS"**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sui rischi specifici sui programmi: Addetti alla sanificazione per gli ambienti di lavoro e Rischio biologico da Corona Virus
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta IPROGEC s.r.l.

Approfondimento

Formazione dei progetti sulla gestione PON.

Si tratta di un corso di formazione destinato ai docenti e al personale ATA riguardante espressamente la gestione dei progetti PON che la scuola intende realizzare nel prossimo trimestre.